

IL MERCATO DELLE RIMESSE IN ITALIA: IL CASO DEGLI IMMIGRATI LATINO-AMERICANI

Il tema a livello globale

Le rimesse dei lavoratori migranti nel mondo sono diventate un fenomeno economico considerevole che supera i flussi degli aiuti pubblici destinati ai paesi poveri e quindi sono diventate centrali nelle "dinamiche" dello sviluppo. La Banca Mondiale calcola che nel 2005 le rimesse e i trasferimenti dei lavoratori migranti verso l'insieme dei Paesi in via di sviluppo hanno raggiunto la cifra di 167 miliardi di dollari; questi paesi traggono significativi vantaggi dalle rimesse che nell'insieme producono un impatto macroeconomico positivo per l'economia. Rimangono risorse private che vengono impiegate secondo la libera scelta dei singoli e che nessuno ha il diritto di "deviare" verso obiettivi che non siano condivisi dai legittimi destinatari.

Il tema a livello italiano

In Italia gli immigrati regolari sono poco più di 3 milioni, pari al 5% della popolazione. Le rimesse inviate nei paesi di origine dagli immigrati in Italia nel 2004 ammontano, secondo la Banca d'Italia, a circa 2 miliardi di Euro. Questo è l'importo "ufficiale" delle rimesse; se si considerano anche quelli che passano per altri canali o che vengono portati direttamente in patria dagli stessi immigrati la somma potrebbe raddoppiare.

Gli immigrati regolari **latino-americani** presenti in Italia sono circa 200 mila, provenienti principalmente da 4 paesi: Ecuador, Perù, Brasile e Bolivia, e concentrati in Lombardia e nel Lazio. Il totale delle loro rimesse ufficiali inviate nel 2004 ammonta a 35 milioni di Euro.

L'impiego delle risorse come strumento per la crescita economica e lo sviluppo

Il Piano d'azione del Ministero dell'Economia e delle Finanze stabilisce che "l'Italia è pronta a svolgere un ruolo di apripista per promuovere e consolidare l'uso delle rimesse quale strumento per la crescita economica dei paesi di origine degli immigrati".

Il Seminario si propone di lanciare un progetto che consiste nella creazione - su base volontaria - di un Fondo-paese denominato 3x1 (tre per uno), in cui per ogni Euro versato dall'immigrato, un'istituzione pubblica o privata italiana e lo Stato di provenienza versino un euro ciascuno per alimentare un Fondo destinato a finanziare progetti produttivi o infrastrutturali nei paesi di origine. L'ipotesi di progetto richiede l'intermediazione di un Istituto bancario che gestisca il Fondo rotativo e se ne assuma la responsabilità. L'utilizzazione di queste risorse sul piano familiare e collettivo come per progetti imprenditoriali, generatori di reddito e occupazione devono rispondere a criteri rigorosi di economicità e devono apportare benefici diffusi per la società locale.

Con il contributo di:



FONDAZIONE CARIPLO

“ Dagli Appennini alle Ande”

IL MERCATO DELLE RIMESSE IN ITALIA: IL CASO DEGLI IMMIGRATI LATINO-AMERICANI Martedì 24 ottobre 2006 Palazzo Clerici (sede dell'ISPI), via Clerici 5 - Milano

Ore 9.00-9.30 **Apertura dei lavori**

Donato Di Santo, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Italia
Letizia Moratti*, Sindaco di Milano

Ore 9.30-10.30 **Sessione introduttiva**

Migrazioni, rimesse e sviluppo

Donald Terry, Direttore Fondo Multilaterale di Investimento (FOMIN), Banca Interamericana di Sviluppo (BID), Washington

Interventi:

Roberto Pinza, Vice-Ministro dell'Economia, Italia

Carlo Secchi, Direttore Istituto di Studi Latino-Americani (ISLA-Università Bocconi) e Vicepresidente Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)

Ore 10.30-12:30 **Prima Sessione**

Presiede ed introduce:

Pier Andrea Chevallard, Segretario Generale Camera di Commercio di Milano

Il contesto italiano: Status sociale, occupazione e integrazione degli immigrati latinoamericani

Vincenzo Cesareo, Segretario Generale Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità (ISMU)

Quantificazione dei flussi di rimesse dall'Italia verso l'America latina

Alberto Brugnoli, Direttore Generale Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (IReR)

Gli immigrati peruviani in Italia e il tema delle rimesse

Daniele Frigeri, Ricercatore Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)

Le rimesse come strumento della microfinanza

Interventi:

Alain Economides, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero degli Affari Esteri, Italia

Arturo Alberti, Presidente Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI)

Giuseppe Cuccurese, Responsabile Attività Internazionali e Reti Estere San Paolo IMI

Luigi Dante, Direttore Generale ICCREA Holding (Banche di Credito Cooperativo)

Ore 12.30-13.00

Rimesse: limiti e possibilità di co-sviluppo

Luís Carranza Ugarte*, Ministro dell'Economia del Perù

Ore 13.00-14.30

Pausa pranzo

Ore 14.30-15.30

Testimonianze

Migrazioni internazionali e rimesse collettive in Zacatecas

Rodolfo Garcia Zamora, Docente Università di Zacatecas, Messico

La dimensione etica del problema

Don Matteo Zuppi, Assistente della Comunità di Sant'Egidio

Ore 15.30-16.30

Seconda sessione

Gli immigrati e il sistema bancario: i servizi e i costi di transazione delle rimesse

Presiede e introduce:

Riccardo Faini, Docente di Economia Politica, Università Roma II Tor Vergata, editorialista del Sole 24Ore

Interventi:

Giuseppe Guzzetti, Presidente Fondazione Cariplo

Giuseppe Zadra*, Direttore Generale Associazione Bancaria Italiana (ABI)

Ore 16.30-17.30

Sessione conclusiva

Presentazione di un progetto italiano per l'area andina

José Luís Rhi-Sausi, Direttore Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)

Interventi

Roberto Ronza, Sottosegretario allo Sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali, Regione Lombardia

Emilio Rafael Izquierdo, Presidente Istituto Italo-Latinoamericano (IILA) e Ambasciatore dell'Ecuador in Italia

* Invitato, in attesa di conferma

Per informazioni fare riferimento a:

Emanuela Ferraris - tel. 0039 02 8515 582, Fax. 0039 02 85155886 - e.mail ferraris.rial@mi.camcom.it

Oihane Barrio - tel. 0039 02 8515 5862 - e.mail barrio.rial@mi.camcom.it

*Il presente programma riflette le intenzioni e la struttura previste dagli organizzatori.
Dei relatori contattati, alcuni hanno confermato la loro presenza, mentre per altri siamo in attesa di conferma.*

Aggiornamento: 21 settembre 2006